

□ **Interrogazione n. 608**

presentata in data 12 gennaio 2012

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Direttiva ASUR Marche - annullamento concorsi pubblici banditi”

a risposta orale urgente

Premesso:

che una direttiva emanata dalla Direzione Generale dell'ASUR ha impartito ai Direttori delle Aree Vaste di annullare e revocare i concorsi pubblici per la copertura di vari posti in varie qualifiche già banditi dai responsabili delle ex Zone territoriali;

che tale direttiva viene incomprensibilmente motivata a seguito dell'emanazione del nuovo Piano Sanitario introdotto con legge regionale 17/2011 che modifica l'assetto organizzativo del Servizio sanitario regionale eliminando le ex Zone territoriali ora assorbite dalle Aree Vaste;

Considerato:

che tale decisione assunta autonomamente dalla Direzione generale dell'ASUR è in contrasto con l'impegno assunto con le organizzazioni sindacali dall'Assessore alla Sanità, che si era fatto garante di acquisire un parere giuridico sulla relativa questione nonché in contrasto con il parere del Direttore generale del Dipartimento della Salute che disponeva di sospendere le procedure messe in atto per l'annullamento e la revoca dei suddetti concorsi pubblici;

che tali concorsi si erano resi necessari in seguito ad una ricognizione effettuata sulla necessità di coprire quei posti vacanti in piante organiche sottodimensionate che, in tal modo, non garantivano la funzionalità dei settori interessati a discapito delle esigenze degli utenti;

che tale decisione è in contrasto con l'impegno assunto dai vertici regionali di ridurre i contratti di lavoro flessibili riferiti alle figure professionali della Dirigenza;

che la revoca di tali procedure concorsuali produrrà alla pubblica amministrazione un maggior costo quando dovranno essere di nuovo banditi questi concorsi necessari alle esigenze di funzionalità ed economicità del settore

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga di intervenire presso la Direzione generale dell'ASUR per rimediare ad una situazione che va contro gli interessi sia del settore che degli utenti.